



**REGIONE SICILIANA**

**DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEI BENI CULTURALI E  
DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA**

**VISTO** il R.D. 3 giugno 1940, n.1357;

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975, n.637;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTA** la L.r. 10 agosto 1985, n.37;

**VISTA** la L.r. 31 maggio 1994, n.17;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTO** il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157, recante “disposizioni correttive ed integrative al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio” pubblicato nella G.U.R.I. n. 97 del 22.4.2006 – supplemento ordinario n. 102;

**VISTO** l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 16.12.2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il D.D.G. n. 643 del 9.03.2015, con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente preposto al Servizio 7 – Tutela alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 167;

**VISTA** la L.R. n. 32 del 31.12.2015, pubblicata nella G.U.R.S. n. 2 dell'11.01.2016;

**VISTO** il D.P.R.S. n° 4996 del 06.09.1967, pubblicato nella G.U.R.S. n° 40 del 16.09.1967, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di Trabia (PA) in data 9/9/1963 ( data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente “ Fascia costiera – San Nicola l’Arena ”, ricadente nel territorio comunale di Trabia (PA);

**VISTA** la nota n. 931 del 20.01.2003, con la quale l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Finanze e Credito, Servizio Entrate Tributarie ed Extra Tributarie – U.O.B. Sanzioni e Demanio Marittimo, ha impartito direttive sulle modalità di pagamento delle indennità pecuniarie ex art. 164 del D.Lgs. n° 490/99 ed ex art. 9 e 10, comma 3, della L. 47/85;

**CONSIDERATO** che il signor xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha presentato istanza di nulla osta in sanatoria, ai sensi della L. 47/85, al Comune di Trabia (PA), per la realizzazione di un fabbricato a due elevazioni f.t., che comprende tre abitazioni e due corpi accessori adibiti a magazzini, ubicati a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx identificati al N.C.E.U. al xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx;

**CONSIDERATO** che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 7 della L. 1497/1939, oggi art. 146 del D. Lgs 42/2004, e s.m.i., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo, ma che risultano sanabili dal punto di vista urbanistico, giusta concessione edilizia in sanatoria n. 136/2009 del Comune di Trabia (PA) ;

**VISTA** la nota n. 53934 del 5.11.2015, con la quale questo Assessorato ha comunicato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/1991, l'avvio del procedimento sanzionatorio ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 nei confronti dei signori xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di attuali proprietari degli immobili in argomento, dando notizia al contempo dell'annullamento del D.D.S. n. 2512 del 24.09.2014, perchè adottato nei confronti del solo Sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, anzicchè nei confronti di tutti gli eredi del sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ;

**CONSIDERATO** che per richiesta del signor xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, qui pervenuta in data 29.12.2014, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, con nota prot. N° 5710/S16.7 del 18.09.2015, ha trasmesso tante perizie, relative all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 D.Lgs 42/2004, e s.m.i., quante sono le unità abitative, più altre due riguardanti i due corpi accessori, in modo da ripartire gli importi sanzionatori in base alle proprietà di ciascun possessore;

**VISTE** le perizie allegate alla nota prot. N° 5710/S16.7 del 18.09.2015, con le quali la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo conferma quanto dichiarato nella concessione edilizia in sanatoria del Comune di Trabia, asserendo che sul progetto in sanatoria delle opere di che trattasi si è formato il silenzio- assenso, ai sensi dell'art.17, comma 6, della L.R. 4/2003, subordinando il mantenimento delle stesse opere al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 15 della L. 1497/1939, oggi art. 167 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.;

**VISTA** la perizia, intestata alla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, allegata alla nota prot. n° 5710/S16.7 del 18.09.2015, relativa ad una delle tre abitazioni, identificata al catasto al Fg. 3, p.lla 614, sub 8, per l'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 D.Lgs 42/2004, e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in € 2.684,30 il profitto conseguito con la realizzazione abusiva dell'appartamento al piano terra, assimilata alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6 % del valore d'estimo delle opere abusive, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;

**CONSIDERATO** che, nella perizia intestata alla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx allegata alla nota prot. n° 5710/S16.7 del 18.09.2015, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo non ha fatto alcun riferimento circa l'esistenza di un danno ambientale causato al paesaggio dalle opere abusivamente realizzate e che pertanto il parametro danno è da intendersi pari ad Euro zero;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs n. 157/2006, e dell' art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anzicchè l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente realizzate non arrecano grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

**DECRETA**

**Art.1)** La signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – é tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 1497/1939, e s.m.i., il complessivo importo di **Euro 2.684,30**, da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per la realizzazione abusiva dell'appartamento al piano terra di che trattasi, assimilabile alla tipologia 1 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce tale tipologia in misura del 6% del valore d'estimo delle opere abusive, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n°302901, intestato a “UNICREDIT di Palermo Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice IBAN IT89N076010460000000302901, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Palermo – Cassiere PA”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela - Unità Operativa 29:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UNICREDIT s.p.a.;
- originale o copia della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Avverso la cartella esattoriale, emessa ai sensi del presente decreto, in caso di omesso versamento delle somme dovute e degli oneri aggiuntivi, è possibile proporre ricorso soltanto per motivazioni proprie della cartella e non per eventuali vizi del presente decreto ai quali si è prestata acquiescenza o che sono stati oggetto di autonoma impugnativa.

**Art. 2)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è’ consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00**”.

**Art. 3)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 19 gennaio 2016**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**(dott.ssa Daniela Mazzeola)**  
**f.to**